

PROVINCIA Giovedì la chiusura di convegni e seminari dedicati al rilancio del territorio dopo l'epidemia



CONVENZIONE
L'EUROPA È PIÙ VICINA
NASCE LO SPORTELLO MB

Hanno firmato simbolicamente un maxi cartellone i 22 sindaci che hanno aderito all'Ufficio Europa promosso da Anci Lombardia e dalla Regione. Al servizio che consentirà agli enti locali, coordinati dalla Provincia e dal Comune di Monza, di presentare progetti in grado di agganciare i fondi stanziati dall'Unione Europea nei prossimi mesi aderiranno altre amministrazioni.

I sottoscrittori potranno contare su un apposito sportello e sugli esperti di Anci che suggeriranno su quali proposte puntare per cogliere le opportunità messe in campo da Bruxelles anche al di fuori del Recovery fund.

Brianza Restart 180 progetti per la rinascita «Visione unica»

di **Monica Bonalumi**

Sono racchiuse nella "mappa delle opportunità" le speranze di rilancio del nostro territorio: la cartina della Brianza punteggiata con 180 progetti che potrebbero essere finanziati dal Recovery fund è stata presentata giovedì dal presidente della Provincia Luca Santambrogio durante l'ultima delle quattro giornate del Brianza Restart.

«Raccogliamo - ha spiegato - i frutti di un anno in cui abbiamo lavorato con i comuni per definire le proposte con cui partecipare ai bandi che assegneranno le risorse» già a partire da settembre. L'opera di coordinamento di via Grigna, che supporterà le amministrazioni locali anche nei prossimi mesi, è il risultato di una collaborazione con l'Università Tor Vergata e la Fondazione Promo PA che ha consentito di non disperdere le energie dei diversi enti e di concentrarsi su opere del valore di svariate decine di milioni che potranno avere ricadute sovracomunali. Il modello, ha affermato il

Presentati gli interventi che saranno candidati ai fondi del Recovery: è servito un anno di lavoro

direttore generale dell'Unione delle province Pietro Antonelli, spingerà la Brianza in prima fila quando saranno distribuiti i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

«Alcuni progetti - ha dettagliato Annalisa Giachi di Promo PA - sono pronti mentre altri richiedono un approfondimento». Delle 180 proposte firmate, tra gli altri, dalla Provincia, da 30 comuni e da 2 parchi, 140 hanno le carte in regola per aspirare subito ai finan-

ziamenti del Pnrr, 10 potrebbero concorrere al Fondo complementare in quanto non potranno essere terminate entro il 2026 mentre 30 dovranno battere altre strade. La Brianza punterà soprattutto sulla rivoluzione verde e la transizione ecologica: 95 piani rientrano, infatti, nella missione 2. Di questi 55 riguardano interventi di mobilità sostenibile e potenziamento delle ciclabili, 22 adeguamenti degli edifici scolastici, 18 lavori di efficientamento energetico. Altri 19 riguardano la digitalizzazione o la valorizzazione del patrimonio culturale, 5 l'istruzione e la ricerca con, ad esempio, l'ideazione di percorsi per operatori

“
Santambrogio:
«Ora il ruolo di Roma: serve una reale semplificazione normativa per consentire ai comuni di completare le opere entro il 2026»

agroalimentari, 14 l'ambito dell'inclusione e della coesione sociale con borghi solidali e azioni rivolte ai disabili, 14 il varo di case di comunità che dovrebbero avvicinare la sanità ai cittadini.

La Provincia, scommetterà, tra l'altro sulla realizzazione di due importanti dorsali ciclabili: quella che correrà lungo la Milano-Meda e quella, in parte esistente, della Valassina. «La Brianza - ha commentato Santambrogio - sul Pnrr ha saputo lavorare con una visione unica, mettendo da parte le appartenenze politiche. Ora, però, sarà fondamentale il ruolo di Roma: serve una reale semplificazione normativa per consentire ai comuni di completare le opere entro il 2026».

Il Brianza Restart, moderato quest'anno dal giornalista Mediaset Federico Novella, dovrebbe diventare un appuntamento fisso dell'estate, preceduto da altri confronti tra i politici, le associazioni di categoria, i sindacati e il terzo settore: a settembre, ha anticipato il presidente, sarà convocato il tavolo della mobilità. ■

I riassunti dei tavoli della quattro giorni? Puoi trovarli sul sito www.ilcittadinomb.it

L'INTERVENTO Il contributo video del ministro Giancarlo Giorgetti all'ultima giornata: «Il governo sta facendo la sua parte»

«L'economia la fanno gli imprenditori che si mettono in gioco e rischiano»

Le risorse del Recovery non saranno sufficienti a trainare la ripresa, serviranno le idee: lo ha affermato il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti in un contributo video inviato al Brianza Restart.

«Il governo sta facendo la sua parte con le riforme - ha spiegato - può migliorare il contesto generale, ma l'economia la fanno gli imprenditori che si mettono in gioco e rischiano anche in condizioni difficili». Il rilancio, ha precisato, «dipende da loro». Se le crisi aziendali costituiscono un problema lo è anche la carenza di tecnici con una preparazione adeguata: «Dobbiamo in-

A destra il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti durante un incontro istituzionale al ministero: il leghista è intervenuto con un video alla giornata conclusiva di Brianza Restart

tervenire - ha commentato il ministro - anche facendo capire ai giovani che il lavoro manuale può dare prospettive di carriera interessanti».

Concordano sulla necessità di potenziare la formazione la presidente di Ance Assimpredil Regina De Albertis e il segretario generale della Cisl Mirco Scaccabarozzi. La semplificazione normativa, fondamentale secondo la De Albertis, per il sindacalista «non deve diventare sinonimo di deregolamentazione» che potrebbe favorire «il malaffare» e non deve andare a scapito della sicurezza sul lavoro. Norme più semplici in tema di appalti sono



state invocate anche dai sindaci di Monza Dario Allevi e di Seregno Alberto Rossi. «Preoccupa - ha notato Allevi - la scarsità di figure professionali nei comuni che possano progettare» gli interventi in vista dei bandi del Pnrr. «Se - ha aggiunto Rossi - non sarà sbloccata la possibilità di assumere non avremo la forza per seguire» gli interventi. Il segretario monzese di Confcommercio Alessandro Fede Pellone ha auspicato che i fondi del Recovery siano impiegati, oltre che per la digitalizzazione delle imprese, anche per creare nuovi parcheggi di prossimità che permettano ai clienti di raggiungere i negozi. ■ **M.Bon.**